

TRIBUNALE DI TERAMO
Sezione – Procedure concorsuali

Liquidazione giudiziale della società xxxxxxxxx,

N. 8/2026 r.g.l.g.

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE ART. 213 CCII

CURATORI: AVV. ALBERTA ORTOLANI, DOTT.SSA ILARIA VALENTINI E DOTT.

MAURIZIO FERRARI

GIUDICE DELEGATO: DOTT. FLAVIO CONCIATORI

COMITATO DEI CREDITORI: NON COSTITUITO

INVENTARIO INIZIATO IL 30.01.2026 E TERMINATO IL 04.03.2026

I sottoscritti Curatori della procedura indicata in epigrafe,

PREMESSO

INDICE: 1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa: esercizio provvisorio e affitto di azienda; 2. Cessione unitaria dell'azienda, di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco; 3. Vendita azienda (Liquidazione dei beni); 3.1 Beni immobili; 3.2 Beni mobili; 3.2.1 Beni mobili registrati; 3.2.2 Attrezzature, arredamento; 3.3 Crediti, azioni revocatorie e partecipazioni; 4. Azioni giudiziali; 4.1 Riscossione dei crediti; 4.2 Azioni giudiziali di qualunque natura; 4.3 Polizza Generali; 5. Professionisti incaricati; 6. Le disponibilità liquide; 7. Termine di inizio e di presumibile completamento dell'attività di liquidazione; 8. Il provvedimento autorizzatorio.

1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa: esercizio provvisorio e affitto di azienda;

I sottoscritti curatori riferiscono:

la sentenza di liquidazione giudiziale chiedeva ai curatori di verificare se ci fossero i presupposti per l'esercizio provvisorio. I curatori hanno tempestivamente risposto che non c'erano i presupposti per l'esercizio provvisorio in quanto è in corso un affitto d'azienda con decorrenza 17.12.2025, con scritture private autenticate. La società xxxxxxxx ha affittato l'intera azienda alla società xxxxxxxxxxxx. L'azienda xxxxxxxx negli anni precedenti ha avuto un fatturato di circa 3,5 mln con n. 40 dipendenti, oggetto dell'attività è la produzione e la distribuzione di prodotti dolciari per bar e ristoranti con un avviamento di oltre 30 anni. Per la zona è un marchio storico.

2. Cessione unitaria dell'azienda, di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco;

– Gli scriventi ritengono possibile proporre la cessione in blocco dell'azienda. Attualmente l'azienda è condotta dalla società xxxxxxxx. Pertanto, è rimasto intatto il complesso unitario aziendale composto dall'insieme dei beni, dipendenti ed all'avviamento di oltre trenta anni del marcio e di tutta la capillare clientela sul territorio di alberghi, ristoranti e bar.

3. Vendita dell'azienda:

Allo stato è possibile vendere l'intera azienda. Si tratta dell'intero complesso aziendale composto dai beni immobili, beni mobili registrati, beni mobili, marchio comprensivo dell'avviamento. La vendita permetterebbe di mantenere i livelli occupazionali.

Il CTU, geom. Osvaldo Reginelli, in data 25.03.2026 ha depositato la perizia con i valori.

I beni immobili sono stati valutati € 372.500,00=.

Le attrezzature, l'arredamento, i beni mobili registrati, il marchio sono stati valutati € 217.000,00=.

L'azienda viene valutata complessivamente € 589.500,00=.

L'attuale affitto di ramo d'azienda permette di dare continuità all'attività industriale. Il contratto di affitto d'azienda all'art. 3 prevede che potrà essere risolto in qualsiasi momento dalla curatela con preavviso di 60 giorni.

La vendita dell'azienda avverrà in conformità a quanto stabilito dagli artt. 214 e 216 CCII in particolare si procederà:

- incarico di stima da affidare al geom. Osvaldo Reginelli;
- pubblicità, sui siti internet immobiliare.it, casa.it, idealista.it e pubblicazione tramite Comunic'Arte srl nell'ambito della convenzione in essere con il Tribunale di Teramo sui quotidiani cartacei locali e sul sito www.fallimentieaste.it;
- vendita telematica asincrona avvalendosi del gestore Aste Giudiziarie Inlinea Spa;
- pubblicazione sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- i curatori depositeranno: l'avviso di vendita, la relazione di stima, le planimetrie e le mappe del bene ed un corredo fotografico completo;
- pubblicazione almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte; per altri dettagli si rinvia all'avviso di vendita.
- garanzie per l'acquirente che non risponde dei debiti della società in liquidazione giudiziale;
- informazione sindacale 25 gg prima del trasferimento d'azienda;
- contratto definitivo di cessione d'azienda per atto notarile con spese a carico dell'acquirente.

I curatori fanno presente che è pendente l'esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Teramo n. 219/2022 RGE G.E. Ninetta D'Ignazio, delegato alle vendite dott. Antonello Genua avente ad oggetto l'opificio dove viene svolta l'attività industriale (creditore procedente xxxxxxxx, cessionaria della xxxxxxxx).

I Curatori hanno richiesto al Sig. Giudice delegato l'autorizzazione a richiedere al Giudice delle esecuzioni l'estinzione di detta procedura esecutiva per poter vendere in un unico lotto il complesso di beni e servizi che compongono l'azienda di cui fa parte anche l'immobile.

Di seguito vengono indicati i beni appresi alla massa da vendere in blocco unitario come complesso aziendale.

3.1 BENI IMMOBILI:

-identificato al Catasto terreni:

Fg. 46 - Part 968 - seminativo – Classe 2 - sup. 00 01 05 mq – Redd. Dom. € 0,43 redd. agr. € 0,43

- identificati al catasto fabbricati:

Fg. 46 – part. 267 – sub 1 – cat. D1 – rendita catastale € 10.432,70=

Fg. 46 – part. 267 – sub 2 – cat. A3 – rendita catastale € 162,68=

3.2 BENI MOBILI

3.2.1 BENI MOBILI REGISTRATI

- furgone targato	FF928HS
- furgone targato	GT335LE
- furgone targato	GK500BG
- furgone targato	GC950VD
- furgone targato	GN369NG
- furgone targato	GJ797GV
- furgone targato	EV086DV
- furgone targato	FR899JB

Gli autocarri sono individuati nell'inventario dai n. 234 al n.241.

3.2.2 ATTREZZATURA – MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE – ARREDAMENTO

Il Ctu geom. Osvaldo Reginelli ha suddiviso l'inventario dei beni mobili in reparti con piantina colorata nelle singole aree A-B-C-D-E-F-R. Dettagliate analiticamente dal n. 1 al n. 233.

3.3 CREDITI E PARTECIPAZIONI

La società è stata posta in liquidazione giudiziale in data 13 gennaio 2026.

I crediti commerciali al 13.01.2026 sono pari ad oltre € 1.000.000,00.

I curatori si riservano di verificare le singole posizioni e richiedere le somme ai creditori, prima di procedere per vie legali.

Non ci sono partecipazioni da liquidare.

4. AZIONI GIUDIZIALI

4.1 Riscossione dei crediti.

La società è stata posta in liquidazione giudiziale il 13 gennaio 2026 proviene da una procedura di concordato preventivo non omologata nel 2025.

Si ritiene di poter iniziare azioni giudiziali solo dopo aver analizzato le singole posizioni tenuto conto che i crediti ammontano ad oltre € 1.000.000,00= ed allo stato attuale la curatela ha già incassato oltre € 200.000,00=.

4.2 Azioni giudiziali di qualunque natura.

4.3 polizza vita presso l'assicurazione Generali.

Dal bilancio della società in liquidazione giudiziale ci sono assets da liquidare, in particolare due polizze vita emesse da assicurazioni Generali n. 82269613 n. 82368132 per un ammontare di circa € 450.000,00= sottoscritte presso l'agenzia Generali di Teramo e dei crediti verso clienti da valutare per un'azione di recupero;

I Curatori hanno richiesto alla compagnia assicurativa di monetizzare le polizze;

L'Agenzia assicurativa con email del 12.02.2026 ha dichiarato:” *solo la polizza vita n. 8226913 risulta vincolata parzialmente per l'importo di e 131.681,97= al Fondo Unico di Giustizia dal 28.02.2023 per p.p. n. 2429/22 RGNR e n. 232/23 RGGIP emesso in data 28.01.2023 dal GIP del Tribunale di Teramo dott. Marco Procaccini. In virtù di detto vincolo, non si provvederà a nessuna variazione e/o liquidazione senza preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria competente, nonché del suddetto vincolatario*”.

Il legale della procedura procederà a sbloccare dette polizze.

5. Professionisti incaricati

I Curatori indicano di seguito i nominativi dei consulenti tecnici e dei legali con i quali intendono collaborare per le attività indicate nei punti precedenti:

1. Avv. Paolgiulio Mastrangelo con studio in Roseto Degli Abruzzi;
2. Geom. Osvaldo Reginelli per inventario e stima beni mobili e immobili;

6. Le disponibilità liquide

La procedura dispone di un saldo attivo al 30.03.2026 di Euro 1.048.511,60= depositato su c/c acceso in capo alla liquidazione giudiziale in essere presso la BCC di Castiglione Messer Raimondo filiale di Giulianova. Si allega estratto conto.

7. Termine di inizio e di presumibile completamento dell'attività di liquidazione

I curatori stimano che le attività indicate saranno presumibilmente completate entro 2029.

8. Il provvedimento autorizzatorio

Il presente programma di liquidazione viene sottoposto alla approvazione del Sig. Giudice Delegato dott. Flavio Conciatori, stante la mancata costituzione del Comitato dei Creditori.

Giulianova, 02.04.2026

I Curatori

Avv.to Alberta Ortolani Dott.ssa Ilaria Valentini Dott. Maurizio Ferrari

Allegati:

- 1) perizia geom. Reginelli del 25.03.2026;
- 2) affitto d'azienda;
- 3) estratto conto al 30.03.2026.

Fallimenti e
ASTE

TRIBUNALE DI TERAMO

Sezione Civile - Procedure concorsuali

N. 8 / 2026 Reg. liq. Giud.

Il Giudice Delegato

Visto il programma di liquidazione parziale ex art. 213 C.C.I.I. depositato dal curatore in data 2/4/2026;

dato atto della mancata costituzione del comitato dei creditori stante la mancata manifestazione di interesse alla nomina da parte degli stessi;

dato atto che il programma presentato appare accurato e ben concepito, quindi completo e funzionale; visti gli artt. 213 co. VII, 140 co. IV C.C.I.I.

approva

il programma di liquidazione parziale depositato e l'esecuzione delle attività gestorie ivi specificate autorizzando il curatore a provvedere in autonomia alla nomina del gestore delle vendite telematiche.

Suggerisce alla curatela:

- a) di riscontrare con attenzione i valori mobiliari e immobiliari, posto che il ricavato della vendita dell'azienda sarà suddiviso in quote proporzionali sulle quali:
 - saranno imputate le spese generali prededucibili di procedura;
 - saranno nei limiti del residuo soddisfatti i creditori ipotecari e quelli aventi privilegio mobiliare;

Ribadisce la necessità che la liquidazione dell'azienda avvenga unitariamente a tutela sia dei valori del compendio, sia delle esigenze sociali di conservazione dei posti di lavoro. I compensi quantificati dal Giudice dell'Esecuzione relativamente alla procedura esecutiva potranno essere insinuati al passivo in forma prededuttiva e soddisfatti prioritariamente.

L'aggiornamento relativo alle azioni da esperire è atteso nel termine di mesi 6.

Stante la disponibilità economica appare praticabile un riparto parziale per circa € 500.000,00 entro il mese di settembre 2026.

riserva di autorizzare la curatela ad esperire azioni legali ove siano ragionevolmente comprovate la fondatezza della pretesa e la patrimonializzazione delle controparti;

E' da secretare la parte del p.d.l. relativa alla responsabilità dell'amministratore.

Il curatore vorrà porre a disposizione dei creditori il programma di liquidazione definitivo - oscurate le parti secretate - sul sito "procedure.it", dandone avviso agli stessi.

Teramo 10/04/2026

Il Giudice Delegato

Flavio Conciatori